

Al sig. Sindaco di Manduria
e p.c. al sig. Presidente del Consiglio
Comunale di Manduria

Oggetto: interpellanza ai sensi degli articoli 38 - 40 - 41 del regolamento interno per le sedute
del consiglio comunale

I sottoscritti, Consiglieri Comunali del Partito Dei Verdi, Cecilia de Bartholomaeis e Gregorio
Perrucci,

PREMESSO

- che puntualmente negli anni passati i Verdi hanno segnalato come le ordinanze emesse dai Sindaci relativamente ai comportamenti da adottare sulle nostre spiagge restassero lettera morta per l'assoluta mancanza di controlli e che pertanto queste si presentassero, soprattutto a fine stagione, sporche e invase da rifiuti oltre ogni limite;
- che le operazioni di pulizia e raccolta dei rifiuti hanno mostrato delle carenze, ripetute negli anni, a cui sinora non si è posto rimedio (ad es. cassonetti piccoli e insufficienti, cartelli rari ed illeggibili,ecc.);
- che con interpellanza del maggio 2010 i sottoscritti chiesero quali provvedimenti l'amministrazione intendesse adottare per prevenire l'insorgere di questi problemi;
- che sia l'estate 2010 che l'estate 2011 sono trascorse senza che si riscontrasse la minima iniziativa da parte dell'amministrazione, volta a tutelare il nostro litorale nonché la pubblica igiene;
- che, al contrario, le operazioni di tradizionale pulizia degli arenili sono state svolte quest'anno in maniera superficiale e sbrigativa, tanto che la sabbia sta restituendo in questi giorni ciò che era stato semplicemente sotterrato;
- che, nonostante i buoni propositi più volte espressi dagli Amministratori in carica di voler incrementare un turismo destagionalizzato, ogni attività di raccolta dei rifiuti sulle spiagge è cessata con il 31 Agosto (ed anche i bagni pubblici in San Pietro in Bevagna a quella data sono stati chiusi) e pertanto accedervi è divenuto problematico, oltre che pericoloso per la salute;

CHIEDONO

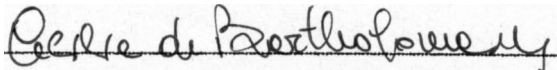
che nella prossima seduta utile di Consiglio Comunale il Sindaco o suo delegato risponda ai seguenti quesiti:

- se il Sindaco sia consapevole che le dune del nostro litorale, che dovremmo tutelare come patrimonio insostituibile, sono attualmente divenute una discarica a cielo aperto, con veri e propri cumuli di rifiuti indifferenziati parzialmente nascosti nelle radure presenti tra un cespuglio e l'altro (vedasi,ad esempio, la zona nei pressi di Borgo degli Anemoni, Via degli Olmi, Via dei Ranuncoli);

- se sia stato effettuato un qualche controllo sull'operato della ditta appaltatrice del servizio di pulizia delle spiagge e se alla stessa sia stato richiesto il possesso di adeguata attrezzatura;
- se si conosca la destinazione finale dei rifiuti raccolti;
- se sia reale intendimento dell'Amministrazione affrontare il problema della fruibilità delle nostre spiagge in modi diversi da quanto fatto finora;
- se il Sindaco non ritenga necessario convocare sin da ora una conferenza di servizi, coinvolgendo, oltre alla Polizia Municipale, la Polizia di Stato, la Capitaneria di Porto, la Guardia Forestale, i Vigili del Fuoco ed ogni altra agenzia preposta alla tutela del territorio, al fine di predisporre un vero e proprio piano di intervento, volto ad ottenere, con tutti i mezzi disponibili, da campagne di informazione e sensibilizzazione sino alla predisposizione di efficaci controlli, che ad un maggiore impegno degli Enti preposti faccia da riscontro un comportamento più civile e collaborativo della cittadinanza.

Manduria, 19/09/2011

Cecilia de Bartholomaeis



Gregorio Perrucci,

